



**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
XXI CONGRESSO NAZIONALE  
MOZIONE CONCLUSIVA**

Il XXI Congresso Nazionale della FABI, udita la relazione tenuta dal Segretario Generale Lando Maria Sileoni e dai Segretari Nazionali a nome del Comitato Direttivo Centrale,

**L'APPROVA**

condividendone contenuti, linee politiche ed obiettivi.

Il XXI Congresso Nazionale della FABI ribadisce il ruolo essenziale della **contrattazione nazionale** come regolatore delle diseguaglianze sociali, a difesa degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il XXI Congresso Nazionale ribadisce che con il ritorno delle banche all'utile occorre provvedere ad un'adeguata **rivalutazione delle retribuzioni** dei bancari.

Auspica che il rinnovo del contratto nazionale di lavoro in scadenza in ABI confermi la **centralità dell'area contrattuale** e ponga le basi per il rilancio del sistema, che veda al centro **le persone** ed il ruolo fondamentale della formazione.

Il XXI Congresso Nazionale auspica il positivo e tempestivo rinnovo del contratto delle **Banche di Credito Cooperativo**, scaduto da quasi cinque anni e ribadisce l'impegno della FABI nella difficile vertenza di rinnovo del contratto degli **Esattoriali**.

Plaude all'efficace gestione della **comunicazione** realizzata dalla nostra organizzazione e ne rilancia l'utilizzo come strumento di informazione e lotta sindacale per il conseguimento degli obiettivi contrattuali.

Le Delegate e i Delegati sostengono la proposta di aprire un confronto a livello nazionale sui temi della **digitalizzazione** e delle nuove tecnologie, al fine di mantenere e creare nuovi posti di lavoro, in particolare per i giovani e per le aree di maggiore disagio sociale.

Ribadiscono che un'efficace **gestione dei crediti deteriorati** all'interno degli istituti bancari può valorizzare il capitale umano esistente, mantenere una sana relazione con i territori e conseguire una migliore resa in termini economici, così come anche rilevato dai dati di Banca d'Italia.

Il XXI Congresso Nazionale della FABI stigmatizza il tentativo della vigilanza europea di imporre nuovi e inaccettabili condizioni e fardelli sulle banche italiane in tema di **requisiti e accantonamenti di capitale**, che andrebbero a penalizzare in modo insensato le capacità di credito delle nostre banche verso la piccola e media impresa, in un momento di crescita della nostra economia.

Il XXI Congresso Nazionale rivendica con forza la **salvaguardia del Fondo di Solidarietà** di settore e ne ribadisce il ruolo centrale nell'evitare i licenziamenti che hanno invece funestato le banche europee con la perdita di 327.000 posti di lavoro.

Il XXI Congresso Nazionale auspica la piena valorizzazione dello strumento del **Fondo per l'Occupazione** (FOC) e della parte emergenziale del Fondo di solidarietà di settore da utilizzare quali strumenti per il rilancio dell'occupazione e la ricollocazione dei colleghi licenziati (Hypo Alpe Adria).

Il XXI Congresso Nazionale afferma che **l'accordo ABI sulle vendite responsabili**, che rappresenta una tappa fondamentale nel processo di trasparenza e di difesa degli interessi della categoria e della clientela, deve trovare efficace applicazione nel contrastare ogni pratica di indebita pressione nei confronti di colleghe e colleghi.

Richiede quindi con forza che alle dichiarazioni di principio dei gruppi bancari sul rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori conseguano **comportamenti coerenti** da parte del management sia a livello centrale che periferico.

I Delegati e le Delegate riconoscono quale valore di riferimento della FABI la **piena inclusione** di ogni lavoratrice e lavoratore e ribadiscono la propria contrarietà a ogni forma di discriminazione.

**Il percorso democratico della FABI** – al primo posto tra i sindacati del settore bancario - iniziato ormai 70 anni fa, compie un ulteriore passo avanti in occasione di questo XXI Congresso Nazionale, che trova una Federazione forte, coesa ad ogni livello, attenta ai temi della solidarietà e della centralità dei lavoratori all'interno del settore finanziario e nella società italiana.

Roma, 8 marzo 2018

*Approvata all'unanimità*